

Chapèllë 'd Bouchâr da Signols

scritto da Roberto Gardino | 10 Gennaio 2021

Con le racchette da neve nei boschi di fronte all'abitato di Signols, frazione di Savoulx, in Valle di Susa, passando dalla Chapèllë 'd Bouchâr, punto più elevato del percorso ad anello.

Accesso

Si raggiunge la frazione di Signols, uscendo a Oulx dall'autostrada per Bardonecchia e poi proseguendo sulla SS 335, girando a sinistra si entra nell'abitato e si cerca parcheggio in prossimità della chiesetta vicina all'entrata per la Casa alpina Don Giuseppe Macario, in via S. Sisto, 37 .

Itinerario

Si prosegue a piedi per la strada che attraversa il paese e dopo poco si gira a sinistra e poi a destra per raggiungere un sottopasso e poco dopo un secondo sottopasso, e poi si supera un piccolo ponte. Qui comincia l'itinerario alla Chapèllë 'd Bouchâr da Signols riportato sul gpx.



Dopo il ponte

Si sale a sinistra verso Villaret (Villaretto).



Salendo verso Villaret

Vista sulla Casa alpina Don Giuseppe Macario.



Casa alpina Don Giuseppe Macario

Si prosegue nel bosco.



Cartello indicatore



Imponente taglio secolare

Appena dopo una deviazione a sinistra si incontra un taglio secolare. Poi si raggiunge la strada che da Pierremenaud porta a Château Beaulard



Indica la strada

e si continua sulla stessa a destra fino ad incontrare in una piccola radura una cappella.



Chapèllè 'd Bouchâr

È la Chapèllè 'd Bouchâr, ristrutturata nel 2017: sopra l'ingresso si vede una targa con dedica a due partigiani di Savoulx deceduti.



Chapèllè 'd Bouchâr



Carta

Si prosegue lungo la strada incontrando prima un'ampia radura



finché si arriva in vista di Château Beaulard. Il paese è posto su un ampio terrazzo, tra il Rio Supire e Champeiron a 1380 m.



Sopra Château Beaulard

Invece di proseguire sulla strada verso l'abitato si gira a destra per uno stretto sentiero che conduce verso Savoulx.



Cartello sopra Château Beaulard

Bella vista sull'abitato di Château Beaulard.



Château Beaulard

Inoltre si vede la sagoma imponente della Grand'Hoche, 2762 m.



Grand'Hoche

Il sentiero ogni tanto ha dei tratti di discesa più ripidi.



Frutti invernali



Sguardo verso il fondo valle, a sinistra i Magi

Di fianco a noi lo spuntone roccioso che si innalza davanti al paese dove è stato costruito nel 1593 dai Francesi un forte per controllare l'Alta Val di Susa, poi abbandonato nel 1610.



Si raggiunge la pista che corre vicino alla Dora di Bardonecchia e scendendo verso Oulx si raggiunge il ponte da cui si parte.

Materiali: normale dotazione per racchette da neve. (Essendo nel bosco, itinerario da fare con abbastanza neve a terra).